



DELIBERA IN MATERIA TARIFFARIA N. 10 del 13 LUGLIO 2026

avente ad Oggetto:

definizione della tariffa fissa opzionale per il gas naturale, avente validità dal 1° settembre 2026 al 31 agosto 2027, per utenti domestici e non domestici con consumi annui di gas naturale inferiori a 100.000 Sm³/anno.

A) FUNZIONI DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER I SERVIZI PUBBLICI E L'ENERGIA IN MATERIA TARIFFARIA

L'Autorità di Regolazione per i Servizi Pubblici è stata istituita con Legge n. 120 del 20 novembre 2001, e successivamente ridenominata Autorità di Regolazione per i Servizi Pubblici e l'Energia (denominata nel seguito Autorità) con Legge n. 72 del 7 maggio 2008.

Tra le funzioni assegnate dalla legge istitutiva all'Autorità vi è il compito di stabilire "le variazioni annue delle tariffe dei singoli servizi" sulla base di una "proposta documentata di aggiornamento che il soggetto esercente il servizio ha l'obbligo di trasmettere all'Autorità".

Il Decreto Delegato n. 99 del 3 luglio 2008 ha successivamente modificato la cadenza con la quale le richieste di revisione tariffaria possono essere sottoposte all'esame dell'Autorità, liberalizzando inoltre la data di inizio di applicazione delle nuove tariffe.

B) FASI DELLA PROCEDURA

In data 30 luglio 2026 (Prot. UPAV N.00062926 del 30/06/2026) l'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici (denominata nel seguito A.A.S.S.) ha presentato, in ottemperanza ai termini temporali stabiliti al punto F della Delibera in Materia Tariffaria n. 6/2023 del 17 novembre 2023 e s.m.i. e secondo quanto stabilito dal punto C) della delibera in materia tariffaria n. 4/2026 del 12 marzo 2026 relativamente ai costi operativi, una proposta per la definizione delle tariffe di cui all'oggetto.

Tale documentazione, fornita in Allegato 1 alla presente delibera, è stata attentamente valutata da codesta Autorità.

C) PROPOSTA DI A.A.S.S. E CONSIDERAZIONI IN ORDINE ALLA PROCEDURA

La strutturazione della proposta di A.A.S.S. segue le linee guida dettate dalla delibera n.6/2023 e compone la Tariffa come somma di due addendi:

- **Quoting**, costituito dalla quotazione della materia prima e dai fattori di rischio (a + b);
- **Spread unitario medio**, costituito da costi di trasporto, costi operativi, ammortamenti, spese generali ed utile del servizio (c + d)

La componente **Quoting**, rispetto alla precedente definizione (delibera in materia tariffaria n.6/2026), è diminuita da **0,617598 €/Sm³** a **0,580825 €/Sm³**. Tale variazione riflette l'andamento dei mercati del gas naturale per quanto riguarda la quotazione della materia prima all'ingrosso passata da **0,506110 €/Sm³** a **0,453680 €/Sm³** e risente dell'aumento intervenuto alla componente relativa al "Rischio Prezzo" legata alla volatilità dei mercati, passata da **0,039738 €/Sm³** a **0,055395 €/Sm³**; restano invariate le altre componenti di Rischio (Rischio volume, Rischio Profilo, Rischio Sbilanciamento).

Lo **Spread unitario medio**, per quanto riguarda le voci relative a "Costi Operativi", "Ammortamenti", "Spese generali" e "Utile Complessivo del Servizio" è coerente con le considerazioni già svolte dall'Autorità al punto B) della Delibera n. 4 del 12 marzo 2026 - "Adeguamento Tariffe Gas Naturale" e si ritiene pertanto corretto.

Le percentuali di ribaltamento dello spread medio sui vari scaglioni ricalcano quanto previsto con delibera n. 6/2024.

A.A.S.S. propone infine di mantenere invariata la quota fissa.



**AUTORITA' DI REGOLAZIONE
PER I SERVIZI PUBBLICI E L'ENERGIA**

L'Autorità ha valutato la quotazione della materia prima coerente con lo stato attuale dei mercati energetici; risultano altresì corrette le definizioni e le percentuali di ribaltamento dello Spread.

D) ESITO DELLA PROCEDURA

Questa Autorità, sulla base delle considerazioni di cui al punto C) ed in ottemperanza a quanto previsto dalle delibere in materia tariffaria, n.6/2023 e s.m.i, definisce come segue la composizione della tariffa fissa per la fornitura di gas naturale per utenti domestici e non domestici con consumi annui di gas naturale inferiori a 100.000 Sm³/anno, opzionale rispetto all'analogia tariffa indicizzata, con validità 12 mesi a partire dal 1° settembre 2026:

Componente	sotto Componente	€/Sm³
a) Quotazione materia prima mercato a termine all'ingrosso del gas naturale	Quotazione materia prima ingrosso	Quoting 0,580825
	Rischio Prezzo	
b) Rischio	Rischio Volume	
	Rischio Profilo	
	Rischio Sbilanciamento	
c) Altri costi unitari legati alla fornitura	Costi fissi di trasporto	Spread Medio unitario 0,249697
d) Costi unitari di struttura	Costi Operativi	
	Ammortamenti	
	Spese generali	
	Utile complessivo servizio	
Tariffaria a prezzo fisso (spread medio unitario)		0,830522



Mentre la componente **Quoting** rimarrà invariata per tutti gli utenti e tutti gli scaglioni, lo **Spread unitario medio** verrà distribuito fra i vari utenti e scaglioni con le stesse percentuali previste per la definizione della analoga tariffa indicizzata (delibera n. 6/2024), come di seguito descritto. Le quote fisse restano inalterate.

	Quoting a) + b) €/Sm³	Spread medio unitario c) + d) €/Sm³	Ribaltamento spread	Spread ribaltato €/Sm³	Tariffa valida da 01/09/2026 a 31/08/2027 €/Sm³
uso civile					
scaglione 1 ($1 \leq 510$ Sm ³ /anno)	0,580825	0,249697	70%	0,174788	0,755613
scaglione 2 ($511 \leq 1400$ Sm ³ /anno)			100%	0,249697	0,830522
scaglione 3 ($1401 \leq 5100$ Sm ³ /anno)			130%	0,324606	0,905431
scaglione 4 (≥ 5101 Sm ³ /anno)			160%	0,399515	0,980340
Centrali termiche ad uso civile e caldaie condominiali centralizzate*			100%	0,249697	0,830522
Tecnologico Secondario			100%	0,249697	0,830522

* Impianti ad uso civile di riscaldamento e acqua calda centralizzati e caratterizzati dai codici C1 e T2 dell'allegato A) del Testo Integrato Settlement Gas (TISG) dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente Italiana (ARERA) relativi a centrali termiche ad uso civile e caldaie condominiali centralizzate

Tali tariffe potranno essere sottoscritte dagli utenti che ne facciano richiesta durante il periodo di validità dell'offerta – precisamente dal giorno 16 al giorno 30 luglio 2026 – e avranno validità 12 mesi a partire dal 1° settembre 2026.

Al termine di tale periodo, la tariffa passerà da prezzo fisso ad indicizzato (tariffa standard) secondo le tariffe vigenti a quella data e, qualora l'utente voglia optare ancora una volta per tariffe a prezzo fisso, dovrà farsi parte attiva presentando una nuova richiesta.

Il Presidente

Ing. Valeria Giacomoni

I Componenti

Ing. Marco Silvagni

Ing. Federico Bascucci